



Psicologia Jane desidera essere maltrattata, Robert si eccita all'idea di una donna dominatrice con gli stivali di pelle. Sono forme in cui esprimiamo le nostre pulsioni più segrete senza correre il rischio di ferire gli altri o di essere rifiutati

Cercare il piacere in piena sicurezza

di GIANCARLO DIMAGGIO

AJane piace essere maltrattata da un uomo grosso, rude, privo di interesse per quello che lei prova. Mary gusta il pensiero di avere tra le mani un maschio potente e farlo impazzire di desiderio. La tensione che sale all'idea che una donna dagli stivali di pelle lo dominerà, chiamerà Mike «schiavo». Robert, che durante i rapporti con la moglie fantastica di una donna forte che lo lega. Un ragazzo ha bisogno di uno specchio unidirezionale che lo separi dalla donna che si spoglia davanti a lui. Jeff immagina la sua donna presa da un altro mentre lui guarda. E i Depeche Mode cantano *Strangelove*: «Accetterai il dolore che ti darò? Ancora e ancora. E me lo restituirai?». Aggiungono: «Farò sorridere il tuo cuore».

Le fantasie sessuali, se uno si distrae dal motivo per cui stanno lì, raccontano di storie spesso orribili, rosso carminio, hanno colori foschi o così forti che feriscono gli occhi. Violenze, umiliazioni, sottomissione e potere, disprezzo e gloria. Niente che la morale, neanche quella sfibrata dei contemporanei, realmente accetti. Non vorremmo frequentare il nostro alter ego delle storie che ci eccitano. Però ne abbiamo terribilmente bisogno. Sono parte di noi, ma, esclusi gli esibizionisti, non vogliamo che emergano.

Le interpretazioni sul loro significato sono infinite, e nessuna, naturalmente, definitiva. Poi arriva Michael Bader, con una psicoanalisi che più cognitiva non si può. E le spiega. Le rende chiare. Comprensibili, alla luce di una teoria che funziona. Si tratta di modi per raggiungere il piacere in condizioni di sicurezza.

Sorpresi? Fantasie di violenza, stupro, frustate, tradimento, sottomissione, asfissia sarebbero fonti di sicurezza? Esatto, nel libro *Eccitazione* (Raffaello Cortina) Bader dice proprio questo, e ha ragione. Ma sicurezza di che genere? Della forma che ci è più necessaria. Sicurezza relazionale. Raggiungere il piacere, essere vivi, fiammanti, leggeri, estatici. Per arrivarci è necessaria una condizione. Essere accolti. Gioire certi che l'altro non ci accuserà né rifiuterà, che non sarà disgustato da noi. E ancora: che non lo feriremo, che saremo meglio di ciò che la vita gli ha dato o si è costruito.

Andiamo a fondo: ci proteggiamo dal senso di colpa e vergogna che striscia nel nostro animo. Vi hanno detto che la società edonistica

non ha più il senso del limite? Stupidaggini. Non ce ne liberiamo mai, sono emozioni strutturali. Iniziate a capire ora? Esponendoci al fluire dei sensi, posseduti dall'eccitazione, rischiamo accuse e rifiuti, possiamo ferire l'altro. Ci dovremmo abbandonare a qualcuno che non sappiamo chi è, non ne abbiamo mai davvero la certezza.

Le fantasie sessuali servono a quello: piacere in condizioni di sicurezza. Per afferrare a fondo le idee ci servono le storie che fanno da sfondo al teatro dell'erotismo, la cornice che inquadra *bondage*, *fetish* e *burlesque* e quel vostro film mentale maledettamente preferito. Il passato di Bob, il ragazzo dietro lo specchio unidirezionale. Il padre se ne va con una donna più giovane. Bob ha 10 anni. La madre assume il ruolo della martire. Il fratello si ammalava. La madre ogni giorno fa miglia a piedi per andare in ospedale. Ostenta sofferenza, sventola dispiacere. Bob esce con gli amici e lei indossa la maschera della delusione: un altro uomo che mi abbandona. Il senso della fantasia voyeuristica oggi: Bob pensa che comportandosi da uomo virile, voglioso, avrebbe ferito simbolicamente la madre come il proprio padre aveva fatto. Mostrando il desiderio offende la donna. E quindi lo specchio unidirezionale: ti osservo senza che tu lo sappia, mi eccito senza farti alcun male. Mi proteggerò dal senso di colpa verso mia madre.

Esther, donna morigerata, fantastica di essere presa durante la parata del Mardi Gras (martedì grasso) a New Orleans: ballano tutti nudi, più uomini la prendono e un maestro di cerimonie di colore descrive l'atto alla folla. Per Esther è irresistibile. Il passato: un padre, intellettuale europeo, emigra negli Usa ed è costretto a vendere antiquariato; per lui un fallimento. La sera torna di malumore. A moglie e figlia non rivolge attenzioni, forse gioisce per il riscatto economico dei figli maschi. La piccola Esther nota lo sguardo del padre, quel disinteresse per la moglie. E quegli occhi non si poggiano su di lei con l'amore che un padre dovrebbe rivolgere alla figlia. Esther riflette, respira disinteresse. Esther deduce: sono disgustosa. La parata di Mardi Gras è il riscatto. La folla ha i sensi esaltati tutti per lei. Il presentatore che declama la festa del suo corpo femminile è la cura per la vergogna. *Strangelove*, in condizioni di estrema sicurezza.



i



MICHAEL BADER

Eccitazione.

La logica segreta delle fantasie sessuali

A cura di Francesco Gazzillo

Traduzione

di Silvia Boccalon, Federica

Genova e Daniele Villa

RAFFAELLO CORTINA

Pagine 246, € 24

L'autore

Michael Bader è uno psicologo e psicoanalista americano. Laureato nel 1980 alla University of California, San Francisco, opera da oltre trent'anni in quella città. Ha scritto numerosi articoli su varie riviste di psicoanalisi e di cultura, tra cui «The Huffington Post», «Alternet» e «Tikkun Magazine».

Specializzato nello studio delle problematiche che nascono dall'interfaccia tra psicologia, cultura e politica, lavora non solo come professionista privato, ma anche come consulente e coach per Institute4Change, gruppo interdisciplinare fondato nel 2002 che fornisce idee e assistenza a leader di grandi organizzazioni politiche progressiste. Tra i libri scritti da Michael Bader: *More than Bread and Butter* («Più che pane e burro»), edito da Blurb nel 2015; *Male Sexuality* («Sessualità maschile») pubblicato da Rowman & Littlefield nel 2008

L'immagine

Sarah Lucas (1962), *Make Love* (2012, installazione mixed media, due poltrone, collant, materiale da imbottitura, corda), courtesy dell'artista / Sadie Coles HQ, Londra

FANTASIE SESSUALI



Stile

Rigore

Copertina

